



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Unità Operativa Servizio 2
“Coordinamento attività di assistenza e di supporto agli
Assessori ed ai Dirigenti regionali a Roma”

Prot. n. 0008953 del 09/11/2019

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli
Uffici speciali regionali

e, p.c.

Ai Sigg. Referenti delle Conferenze
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni
LORO SEDI

Oggetto: report della seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 7 novembre 2019, ore 10.30, svoltasi presso la sede del Cinsedo, via Parigi, 11 - Roma.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, Bonaccini, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

1) Approvazione resoconti sommari sedute del 17 e 24 ottobre 2019.

Approvati

2) Comunicazioni del Presidente.

- La Conferenza ha approvato la concessione del patrocinio e l'utilizzo del logo avanzata dalla

CIIP Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione alla presentazione del “*Primo rapporto annuale sugli infortuni e le malattie professionali in Italia. Analisi degli Open Data INAIL 2010-2018*” la cui presentazione avrà luogo a Milano il 27 novembre p.v..

- L'Assessore Griego, su invito del Presidente Bonaccini, rappresenta la necessità di richiedere al Governo la necessità di un confronto in merito all'attuazione della misura del reddito di cittadinanza, al fine di permettere un'efficace ed omogenea attuazione della misura stessa su tutto il territorio nazionale..

A monte rileva l'urgenza di individuare una sede unitaria di confronto tecnico tra Ministero del Lavoro, ANPAL e Regioni, al fine di far fronte tempestivamente ai numerosi profili attuativi connessi all'implementazione della misura, concentrando e razionalizzando le agende di lavoro.

Evidenzia, inoltre, come in un clima di leale collaborazione istituzionale, nelle forme stabilite da ciascuna, le Regioni abbiano dato attuazione al D.L. n. 4/2019, convertito nella legge n. 26/2019, nella parte di propria competenza, ponendo in essere una serie di attività per la corretta gestione della misura del RdC che hanno visto un notevole impegno organizzativo dei CPI nella presa in carico dei beneficiari del RdC.

In questo ambito, pur rilevando come siano in corso lavori con l'ANPAL per affrontare con un approccio condiviso le questioni riguardanti l'interpretazione dei dispositivi normativi e l'attuazione dei profili operativi collegati al reddito di cittadinanza, anche al fine di definire linee comuni, richiama comunque l'esigenza di proseguire il lavoro di confronto politico e tecnico per dar seguito alle disposizioni normative necessarie ad una corretta ed uniforme attuazione dello strumento e delle politiche attive connesse al RdC, tra cui in primis si pone l'erogazione della misura nazionale dell'assegno di ricollocazione con la connessa attivazione dei meccanismi di condizionalità.

Il DL n. 4/2019, convertito nella legge n. 26/2019 qualifica il RdC come un Livello Essenziale di Prestazione e pertanto, i comportamenti organizzativi adottati dai CPI chiamati ad attuare concretamente la condizionalità nei confronti dei beneficiari non potranno che essere fondati su regole e procedure condivise e su una uniformità di comportamento

La Conferenza pertanto approva il documento proposto dal Coordinatore della Commissione Istruzione, lavoro, innovazione e ricerca, Griego, con la quale si propone di:

- • rendere operativo lo strumento dell'Assegno di Ricollocazione, quale politica attiva consustanziale all'applicazione dei richiamati meccanismi di condizionalità;
 - • definire regole operative per rendere effettivamente applicabili i dispositivi normativi; in particolare, si raccomanda la tempestiva adozione della circolare recante istruzioni per la gestione da parte dei Centri per l'impiego del Reddito di cittadinanza;
 - • realizzare una campagna di comunicazione nazionale rivolta ai beneficiari del RdC, al fine di renderli consapevoli circa gli obblighi di attivazione connessi alla fruizione del beneficio;
 - • avviare una interlocuzione con il livello tecnico delle Regioni per l'attuazione del DM 74/2019 in materia di potenziamento dei Centri per l'Impiego, con lo scopo di ottimizzare la spesa e rendere l'uso delle risorse finanziarie fluido e aderente ai diversi contesti territoriali.
- Il Coordinatore della Commissione salute comunica che in data 2 novembre u.s., si è svolta una riunione presso il Ministero in merito al Patto della salute. Sulla questione la delegazione regionale che ha partecipato, ha mantenuto le indicazioni già condivise dai Presidenti, di cui alla nota del 18 febbraio 2019 e al documento del 2 ottobre u.s. La Commissione salute ha inoltre valutato e approvato le schede trasmesse dal Ministero, ma chiede un incontro politico per il prosieguo dei lavori
 - Il Presidente Bonaccini comunica che verrà probabilmente convocata una seduta straordinaria della Conferenza il giorno 15 novembre p.v.

3) Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Unificata

Questioni trattate

4) Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni

Questioni trattate

5a) COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - Regioni CALABRIA e PIEMONTE

Posizione da assumere in merito all'attuazione degli obblighi di pubblicazione ex art. 14 D.

Lgs. 33/2013, in vista dell'incontro del 12 novembre con ANAC - Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 6 novembre 2019.

Il 15 ottobre u.s., su richiesta delle Regioni, si è tenuto un incontro con l'ANAC, relativamente all'attuazione dell'articolo 14 del D.lgs. 33/2013 in merito alla pubblicazione dei dati relativi ai dirigenti, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 20/2019 e della conseguente delibera ANAC del 26 giugno 2019. La delegazione regionale ha evidenziato i dubbi interpretativi emersi, tra cui la corretta individuazione dei dirigenti soggetti alla pubblicazione dei dati di cui alla lettera f) (dati reddituali e patrimoniali), dubbi derivanti dal fatto che la Corte ha citato l'articolo 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 165/2001, che si riferiscono espressamente agli alti dirigenti delle Amministrazioni centrali.

Al riguardo, l'ANAC ha chiarito di ritenere che con ciò la Consulta abbia voluto indicare un riferimento e un parametro interpretativo per tutte le Pubbliche amministrazioni e ha sostenuto di aver lasciato alle Regioni - nel rispetto della loro autonomia e dei diversi modelli organizzativi - di individuare in "apposito atto organizzativo" quali siano le posizioni dirigenziali equiparabili a quelle dell'articolo 19, commi 3 e 4, del citato decreto, che la Corte ha riconosciuto sottoposte a regime di "trasparenza rafforzata". Non entrerà quindi nel merito delle scelte discrezionali motivate che verranno fatte dalle Regioni ma non ritiene che la disposizione della lettera f) possa restare disapplicata. In conclusione è stato proposto di costituire un Tavolo che si riunirà il prossimo 12 novembre, con il compito di definire congiuntamente le diverse problematiche sottese alla materia e di elaborare concrete ipotesi di riforma legislativa dell'istituto.

La Conferenza pertanto dà mandato ad una delegazione politico-tecnica della Conferenza (composta dall'Assessore Sartore, come rappresentanza politica e dai tecnici delle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna) di partecipare alla riunione con ANAC, al fine discutere, tra l'altro, le seguenti proposte di modifica normativa:

- in via principale, l'abrogazione del comma 1bis dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013;
- in via subordinata, l'introduzione di un principio limitativo del concetto di "apicalità", riprendendo i contenuti dell'art. 1, comma 2, lett. i) del d.lgs. n. 39/2013 o altra formula adeguatamente precisa e ristretta;
- in via ulteriormente subordinata, l'introduzione di forme alternative di pubblicità (es. il deposito dei dati presso l'Amministrazione senza pubblicazione).

Nelle more di possibili modifiche normative, si tratta di dare esecuzione all'obbligo di

pubblicazione, determinando con atto organizzativo - che potrebbe ricevere copertura da un'apposita norma regionale
- il numero dei dirigenti assoggettabili alla pubblicità ex lettera f), esercitando uno spazio di motivata discrezionalità.

5b) COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - Regioni CALABRIA e PIEMONTE

Validazione dei dati relativi al dpcm attuativo dell'art. 23 co. 4 del DLgs n. 75/2017 annualità 2019 per il successivo inoltro al MEF – Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 6 novembre 2019

Il punto è stato rinviato per ulteriori approfondimenti.

5bis) COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI – Coordinamento Regione Lombardia

Proposta di documento nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui sistemi tributari delle Regioni e degli enti territoriali nella prospettiva dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'autonomia differenziata, promossa dalla Commissione Finanze della Camera dei deputati - Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata il 6 novembre 2019

La Conferenza ha approvato il documento (All. 1) da inviare alla Camera dei deputati.

6) COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI - Regioni CALABRIA, PIEMONTE e LOMBARDIA

Proposta di documento in merito alla proposta di legge d'iniziativa parlamentare recante "Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e altre disposizioni in materia di status e funzioni degli amministratori locali, di semplificazione dell'attività amministrativa e di finanza locale" - Punto all'esame delle Commissioni nelle riunioni programmate per il 6 novembre 2019

La Conferenza ha approvato il documento (All. 2) da inviare alle competenti Commissioni parlamentari, a seguito dell'audizione svoltasi il 24 ottobre u.s.

7a) COMMISSIONE SALUTE - Regione PIEMONTE

Proposta di documento da sottoporre alla Commissione Affari sociali della Camera dei

deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di politiche di prevenzione ed eliminazione dell'epatite C - Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 6 novembre 2019

Il punto è stato rinviato per ulteriori approfondimenti.

7b) COMMISSIONE SALUTE - Regione PIEMONTE

Proposta relativa all'individuazione dei territori termali in condizioni di crisi economico – industriale ex art. 1, comma 419, L. 145/2018 – Attuazione Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021 - Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 23 ottobre 2019 e all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 6 novembre 2019

A seguito delle decisioni assunte in sede di Conferenza, il 5 novembre 2019 si è nuovamente riunito il gruppo tecnico dell'area territoriale della Commissione Salute con i rappresentanti di Federterme. Questi ultimi hanno presentato un lavoro più strutturato, prendendo a base, ai fini della individuazione delle tre aree, i seguenti indicatori:

- popolazione residente in età lavorativa;
- reddito medio per abitante;
- tasso di crescita pro-capite;
- incidenza percentuale sul totale di unità produttive con almeno 10 addetti.

Si è tenuto conto poi delle realtà termali che nel tempo risultano aver manifestato una maggiore attenzione all'attività riabilitativa, tenendo conto delle strutture convenzionate o meno con l'INAIL e delle condizioni delle singole realtà aziendali.

Il rappresentante della Regione Marche ha chiesto di tenere conto anche delle strutture della Regione che non sono state considerate ai fini della scelta e che rispondono ai criteri individuati. I presenti hanno preso atto di tale richiesta, facendo presente che potranno essere considerate nel prosieguo dell'attività del gruppo di lavoro di cui al punto 8 dell'Accordo.

A conclusione dell'incontro, sulla base dei suddetti indicatori, è stato confermato l'impianto definito nella precedente riunione del 21 ottobre 2019 e le parti hanno convenuto di individuare quali aree di crisi economico-industriale, in fase di prima applicazione, i seguenti territori: per il Nord, la Provincia di Bologna (Area Alto Reno); per il Centro, la Provincia di Pescara; per il Sud, la Provincia di Napoli.

E' stato altresì condiviso che, attesa l'efficacia triennale della norma, verranno individuate tre terne

di località Nord, Centro, Sud, da sottoporre all'INAIL per ciascuno dei tre anni 2019, 2020 e 2021.

La Conferenza, pertanto, ha deciso di indicare all'INAIL, in fase di prima applicazione, quali aree di crisi economicoindustriale, i seguenti territori: per il Nord, la Provincia di Bologna (Area Alto Reno); per il Centro, la Provincia di Pescara; per il Sud, la Provincia di Napoli, specificando che, attesa l'efficacia triennale della norma, verranno individuate tre terne di località Nord, Centro, Sud, da sottoporre all'INAIL per ciascuno dei tre anni 2019, 2020 e 2021, per un totale di 9 nel triennio.

8) Fondi strutturali UE – programmi operativi regionali – Gestione finanziaria e performance reserve – Richiesta del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'art.4, comma 3, del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Il punto è stato rinviato.

8bis) Delibera CIPE n.64/2019 recante “Fondo sviluppo e coesione FSC 2014/2020 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale misure per l'accelerazione degli interventi” – accelerazione delle procedure – Proposta di risoluzione – Richiesta del Presidente della Regione Molise ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Il Presidente della Regione Molise, Toma, ha rappresentato la problematica che riguarda la disciplina delle procedure per la realizzazione delle opere contro il dissesto idrogeologico, programmate col sistema ReNDis e finanziate con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione - programmazione 2014-2020.

Tale disciplina è stata infatti modificata dalla delibera Cipe n.64 del 01/08/2019, la quale, a fronte di un aumento delle anticipazioni di risorse erogate all'aggiudicazione delle singole opere, prevede un definanziamento delle risorse dedicate alla realizzazione delle opere di importo inferiore ai 10 milioni di Euro, qualora non siano aggiudicate entro il 10/04/2020 (6 mesi dalla pubblicazione di detta delibera). Ciò crea preoccupazione in quanto:

- affinché la pubblicazione della delibera Cipe possa rappresentare un efficace riferimento per l'inizio del conteggio di qualunque scadenza, è necessario che i decreti di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e l'erogazione delle relative anticipazioni siano avvenuti almeno contestualmente alla pubblicazione della delibera e questo non è ancora successo;
- l'importo degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico raramente supera la soglia dei 10 milioni di euro e, pertanto, la limitazione disposta dalla delibera riguarda la quasi totalità degli

interventi, con un evidente aggravio delle incombenze degli uffici commissariali prodotto dalla contemporaneità degli adempimenti;

□ quale che sia il livello di progettazione disponibile (*per altro il ReNDiS consente di avere finanziamenti anche con livelli di progettazione preliminare*), i tempi per espletare le gare per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria necessari per la realizzazione dei lavori, potrebbero richiedere anche di più dei 6 mesi previsti, specialmente per gli interventi di importo maggiore e per le complesse regole di affidamento;

□ è, inoltre, prevedibile che i progetti disponibili debbano essere sottoposti a ulteriori accurate verifiche e aggiornamenti, basati su importanti campagne di indagine e, in alcuni casi, di monitoraggio, legati anche ai mutamenti climatici, non coerenti con i sei mesi disponibili;

□ nella maggior parte dei casi anche livelli avanzati di progettazione debbono ottenere pareri e nullaosta del cui rilascio non è possibile prevedere i tempi;

□ non è chiaro se il paventato definanziamento riguardi, poi, anche le somme già contrattualizzate e/o pagate per procedure di gara, indagini e attività professionali maturate per effetto di avvisi.

Induce anche a qualche perplessità l'opportunità di finanziare nuovi interventi, definanziandone altri destinati a contrastare situazioni di maggior rischio che, evidentemente, rappresentavano i progetti più importanti in graduatoria.

Per cui, rimanendo ferma la volontà di accelerare la realizzazione degli interventi, ritiene che i relativi tempi di attuazione non possano essere vincolati a scadenze rigide e generaliste, ma debbano essere valutati, caso per caso, sulla base di cronoprogrammi specifici e realistici, sui quali il commissario straordinario delegato possa impegnarsi, sotto il controllo del Ministero dell'Ambiente e magari del MEF e della Presidenza del Consiglio, ma non tutti i progetti hanno lo stesso punto di partenza progettuale .

Sulla stessa tematica l'Assessore della Regione Sardegna ha osservato, che il nuovo termine perentorio al 10 aprile 2020, anticipa di più di un anno quello in precedenza fissato al 31 dicembre 2021, con ciò escludendo opere i cui iter procedurali erano stati programmati su termini ben più ampi

9) Varie ed eventuali

L'Assessore Caparini, della Regione Lombardia, comunica che in vista della prossima audizione fissata per lunedì 15 novembre, verrà convocata una riunione della Commissioni Affari finanziari finalizzata alla predisposizione di un apposito documento.

10a) DESIGNAZIONI - Regione PIEMONTE

| |
|---|
| <p>Valutazioni sulla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA: due rappresentanti regionali.</p> <p>Trattato in seduta riservata</p> |
| <p>10b) DESIGNAZIONI</p> <p>Comitato delle Regioni: formazione della delegazione italiana 2020-2025</p> <p>Trattato in seduta riservata</p> |
| <p>10c) DESIGNAZIONI - Regione PIEMONTE</p> <p>Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 556, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016): rinnovo - quattordici rappresentanti regionali (di cui sette effettivi e sette supplenti)</p> <p>Trattato in seduta riservata</p> |
| <p>10d) DESIGNAZIONI - Regioni CALABRIA e PIEMONTE</p> <p>Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche, previsto dall'art. 12 del DPR 2 maggio 2001, n. 345: rinnovo – due rappresentanti regionali</p> <p>Trattato in seduta riservata</p> |

Partecipa ai lavori della seduta, il Vicepresidente della Regione Siciliana, Prof. Armao, accompagnato dalla dott.ssa Margherita Cappelletti, del Dipartimento degli Affari Extraregionali

firmato

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

¹ Originale agli atti d'ufficio